

## CONCETTO E TIPI DI FINANZA E ALCUNI RICHIAMI DI MACROECONOMIA

La Finanza in quanto disciplina economica studia le scelte di persone fisiche, imprese private ed enti pubblici in materia di provvista e impiego di capitali in base alla convenienza economica e al grado di rischio. Dalla definizione deriva una tripartizione della Finanza in:

- **Finanza privata**, che riguarda le persone fisiche e concerne il *financial planning* di debiti e crediti.
- **Finanza d'impresa** (o finanza aziendale o *corporate finance*), che si occupa della ricerca e selezione di fonti finanziarie e di investimento delle risorse da parte delle imprese.
- **Finanza pubblica**, relativa alle tematiche della ricerca e dell'impiego di risorse finanziarie da parte della Pubblica Amministrazione.

Alcuni autori distinguono altre due parti della Finanza:

- **Finanza commerciale** (o *trade finance*), che si occupa di gestire gli aspetti finanziari del commercio nazionale e internazionale nel caso dell'*export*.
- **Finanza internazionale**, che tratta il tema dei flussi di denaro scambiati tra paesi e derivati da operazioni sia commerciali sia finanziarie tra individui, imprese e pubbliche amministrazioni internazionali.

Ciascuna di esse presenta caratteristiche proprie.

Il corso verterà su finanza personale, finanza d'impresa e finanza pubblica; gli altri due tipi saranno oggetto di alcuni cenni in quanto si possono considerare sotto casi della finanza d'impresa.

Prima di affrontare lo studio della finanza occorre premettere il richiamo di alcuni concetti propri della macroeconomia, della ragioneria e della matematica finanziaria, che ricorreranno spesso nell'analisi dei fenomeni finanziari e precisamente dei concetti reddito e domanda aggregata, di azienda e impresa e di capitalizzazione e attualizzazione di un capitale.

### Cenni di macroeconomia

La macroeconomia studia il comportamento dei soggetti economici (individui, famiglie, imprese, P.A.) in forma aggregata analizzando reddito, consumo, risparmio, occupazione, produzione, ecc. complessivi. Il problema di fondo della macroeconomia è la determinazione del reddito nazionale e dei relativi flussi e il suo nucleo centrale è rappresentato dal modello del **flusso circolare del reddito**.

Grafico 1

### FLUSSI DI PRODOTTO, SERVIZI, SPESA E REDDITO TRA IMPRESE E FAMIGLIE



Esistono flussi reali di fattori produttivi (natura, lavoro, capitale, organizzazione imprenditoriale, Stato) dalle famiglie alle imprese e di beni e servizi dalle imprese alle famiglie, flussi che trovano la contropartita in flussi monetari dalle imprese alle famiglie (remunerazione dei fattori: rendita, salario, interesse, profitto, tassazione) e dalle famiglie alle imprese (pagamenti dei beni e servizi). Ora si tratta di vedere la dimensione di tali flussi, le forze che tendono ad aumentarli o a diminuirli, le condizioni che mantengono i flussi costanti nel tempo o li fanno variare. Le cause che determinano un aumento o una diminuzione dei flussi costituiscono uno dei problemi più importanti della teoria e della politica economica.

La macroeconomia cerca di fornire soluzioni ai problemi che riguardano:

- 1) Le fluttuazioni nel livello di impiego delle risorse, in particolare le fluttuazioni nel livello di impiego del fattore lavoro (occupazione e disoccupazione).
- 2) Le fluttuazioni nel livello medio dei prezzi (inflazione e deflazione).
- 3) Le fluttuazioni nel livello generale dei salari monetari.
- 4) L'allocazione delle risorse tra la produzione di beni di consumo e la produzione di beni capitali (consumi e investimenti).
- 5) Il saggio di sviluppo della capacità produttiva. La relazione esistente tra il commercio internazionale e i livelli dell'occupazione, dei prezzi nonché dello sviluppo del sistema economico.
- 6) Il controllo esercitato dalle autorità centrali (governo e istituto di emissione) sui livelli di attività economica mediante la politica fiscale e la politica monetaria.

Nell'ambito della macroeconomia, ha assunto un ruolo centrale il concetto di **domanda aggregata** o (globale), che si deve a Keynes, e che altro non è se non la spesa aggregata realizzata nel sistema economico. Sono componenti della domanda aggregata:

- a) Il **consumo** (C), cioè il processo o l'atto mediante il quale i beni economici sono utilizzati e, nel caso di beni materiali, integralmente o parzialmente distrutti per appagare un bisogno (consumo di godimento) o per produrre nuovi beni (consumo produttivo o riproduttivo).
- b) L'**investimento** (I) costituito dall'acquisizione di beni produttivi da parte delle imprese, alla quale viene sommata la costruzione di nuovi edifici (compresi quelli destinati a fini residenziali, quindi acquistati in larga maggioranza dalle famiglie), e di opere pubbliche.
- c) La **spesa pubblica** (G), che rappresenta il complesso delle risorse finanziarie che la PA immette nel sistema economico creando valore aggiunto. Comprende la *spesa corrente* per l'acquisto di beni e servizi (consumi pubblici), la *spesa per investimenti* (investimenti pubblici) e la *spesa per trasferimenti*, cioè la spesa per l'erogazione di sussidi in denaro o in natura a famiglie e imprese senza corrispettivo diretto da parte dei beneficiari come le pensioni, gli assegni familiari, ecc. La spesa per trasferimenti non crea valore aggiunto ma accresce il reddito disponibile delle famiglie e le risorse per le imprese.
- d) La **tassazione** (T) rappresenta il prelievo operato dalla PA sui redditi dei soggetti economici (persone fisiche, società e enti). Comprende le imposte (dirette e indirette), le tasse e i contributi previdenziali o di altro tipo.
- e) Le **esportazioni** (X) rappresentano il valore espresso in moneta delle vendite di beni e servizi al di fuori dei confini nazionali e costituiscono con le importazioni le partite visibili della bilancia commerciale.
- f) Le **importazioni** (M) rappresentano il valore espresso in moneta degli acquisti di beni e servizi al di fuori dei confini nazionali. Le **esportazioni nette** ( $X - M$ ) rappresentano il saldo tra esportazioni e importazioni.

Le componenti di cui alle lettere a), b), c), e) sono dette **immissioni** perché aumentano la spesa (domanda aggregata); le componenti di cui alle lettere d), f) sono dette **prelievi** perché diminuiscono la spesa (domanda aggregata).

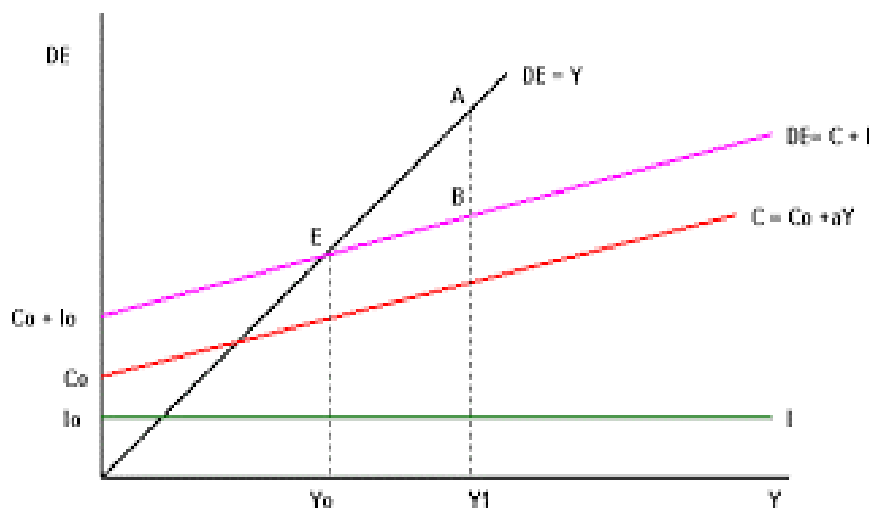
Sulla domanda aggregata e sull'offerta aggregata influiscono:

- 1) La bilancia dei pagamenti, che si suddivide in tre sezioni: *partite correnti* (incassi e pagamenti), *movimenti di capitale* (investimenti di capitale e di portafoglio), *movimenti monetari*.
- 2) Il tasso d'inflazione.
- 3) Il tasso d'interesse di mercato (tasso d'interesse nominale e tasso d'interesse reale).
- 4) Il tasso di disoccupazione.
- 5) Le aspettative degli operatori.

- 6) Il saldo netto del bilancio dello Stato, che esprime la differenza tra le *entrate* (tributarie, extratributarie, altre) e le *spese* (correnti, per interessi, in conto capitale). Aggiungendo la spesa per rimborso dei prestiti avremo l'ammontare dell'effettivo *ricorso al mercato*.
- 7) La moneta.
- 8) La politica monetaria della banca centrale (per esempio la Banca centrale europea, la Federal Reserve e la Banca Popolare Cinese).
- 9) La politica fiscale del governo.

Grafico 1

### REDDITO, CONSUMI E INVESTIMENTI



N.B. La bisettrice del primo quadrante del piano cartesiano è la retta passante per l'origine degli assi e che divide in parti uguali gli angoli formati dagli assi cartesiani nel primo quadrante.

Adesso possiamo scrivere l'identità (*relazione vera per tutti i valori delle variabili*) che descrive la domanda aggregata in un sistema aperto e con intervento pubblico:

$$D_a = C+I+G-T+X-M \quad (1)$$

La domanda aggregata (o spesa) determina il reddito (Y) la cui funzione è la seguente:

$$Y = f(D_a) \quad (2)$$

Sostituendo la (1) nella (2) avremo:

$$Y = f(C+I+G-T+X-M)$$

In realtà, perché immissioni e prelievi influiscano sul livello della domanda e, quindi del reddito deve trascorrere un certo periodo di tempo per cui la (1) diverrà:

$$D_{a\ n-1} = C_{n-1}+I\ C_{n-1}+G\ C_{n-1}-T\ C_{n-1}+X\ C_{n-1}-M\ C_{n-1}$$

e la (2):

$$Y_n = f(D_{a\ n-1})$$

#### Esempi

Con  $T = 15$  (stazionarie tutte le altre variabili)  $Y = 105$

Infatti:

$$Y = 70+20+10-15+30-10$$

$$Y = 105$$

Con  $T = 20$  (stazionarie tutte le altre variabili)  $Y = 100$

Infatti:

$$Y = 70+20+10-20+30-10$$

$$Y = 100$$

Con  $I = 15$  (stazionarie tutte le altre variabili)  $Y = 95$

Infatti:

$$Y = 70 + 15 + 10 - 20 + 30 - 10$$

$$Y = 95$$

Con  $I = 20$  (stazionarie tutte le altre variabili)  $Y = 100$

Infatti:

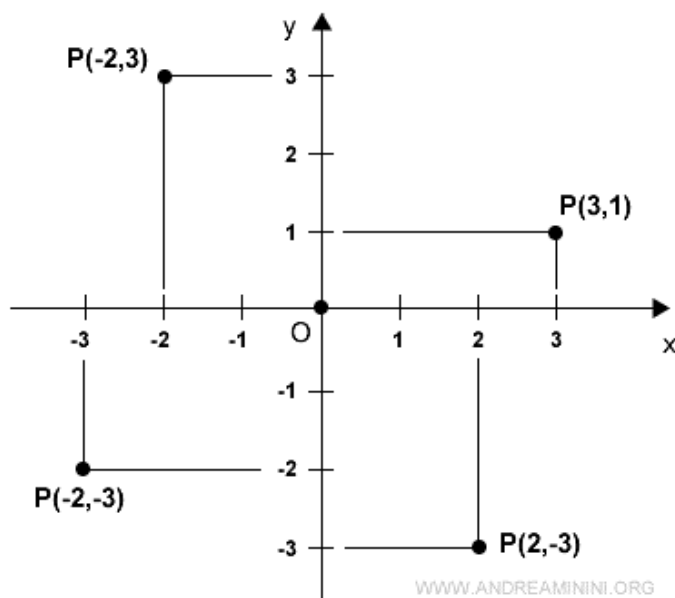
$$Y = 70 + 20 + 10 - 20 + 30 - 10$$

$$Y = 100$$

## Richiami di matematica

Una **funzione** è una relazione tra due insiemi, che permette di trasformare i valori di  $x$  (*variabile indipendente*) nei corrispondenti valori di  $y$  (*variabile dipendente*). Ad esempio, i chilometri percorsi da un'auto sono funzione del tempo. Il tempo assume valori diversi indipendentemente dall'altro elemento. La notazione matematica della funzione, che consente di non specificare la forma effettiva della relazione funzionale, è  $y = f(x)$ . La forma funzionale più semplice è quella descritta da una linea retta, che può essere scritta  $y = a + bx$ , dove  $y$  e  $x$  sono le due variabili e  $a$  e  $b$  due costanti. In questo caso, la funzione ha una forma generale in quanto non sono specificati i valori che assumono le due costanti  $a$  e  $b$ .

## Rappresentazioni grafiche



Per le **rappresentazioni geometriche** di una funzione si utilizza il diagramma cartesiano formato da due assi ortogonali (che si intersecano a  $90^\circ$ ) di cui quello orizzontale prende il nome di *ascissa* (o delle  $x$ ) e quello verticale di *ordinata* (o delle  $y$ ). Il punto di intersezione degli assi si chiama *origine* e si indica con O. A partire dall'origine i valori dell'ascissa sono positivi verso destra e negativi dalla parte opposta; quelli dell'ordinata sono positivi verso l'alto e negativi verso il basso. I due assi dividono il piano in quattro quadranti numerati in senso antiorario. In genere, le rappresentazioni geometriche di funzioni in campo economico interessano il primo quadrante, che contiene valori positivi per entrambe le variabili. Ogni asse è graduato secondo una scala di valori.

Oltre al diagramma della funzione della retta, sono importanti il diagramma della funzione della parabola ( $y = x^2$ ) e il diagramma della funzione dell'iperbole ( $Y = b/x$ ). Tuttavia, nel nostro studio faremo uso solo del diagramma della funzione della retta.